

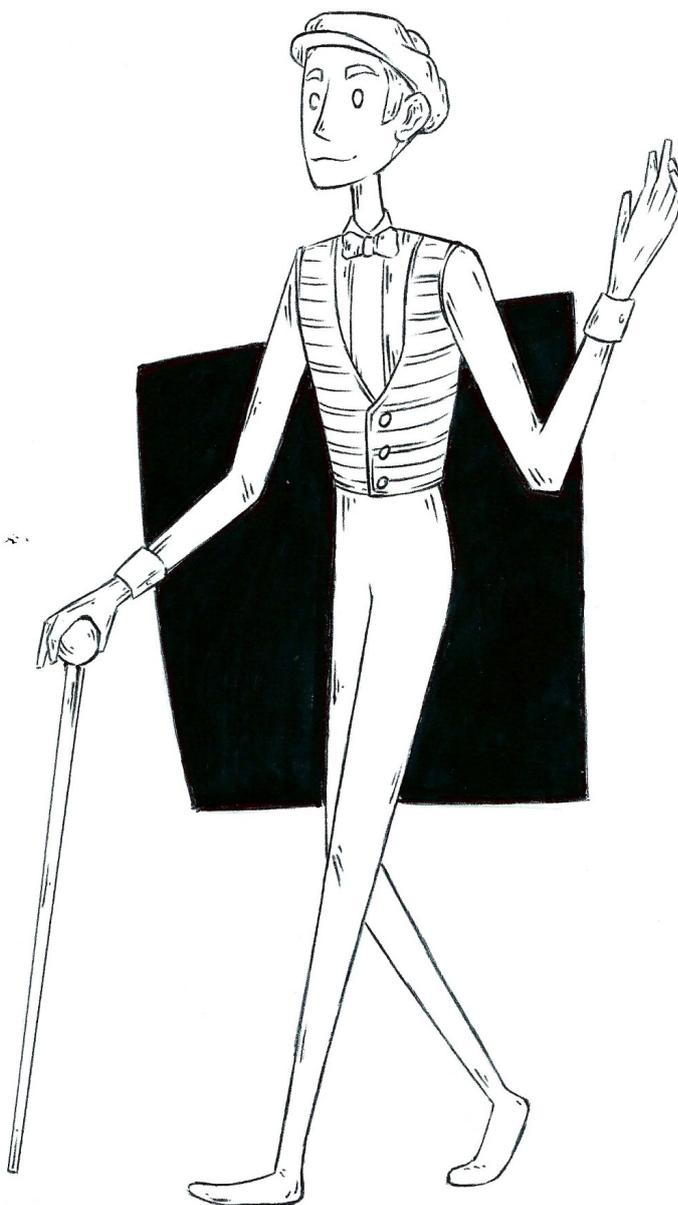
# L'ESORTAZIONE



OBI.TURI

## SOMMARIO

Sulle orme dei giovani artigiani.....	Pag. 1
Le cronache di Narnia.....	Pag. 2
Illustrazione.....	Pag. 4
Spazio agli ex studenti.....	Pag. 5
La chiave per la musica.....	Pag. 5
Musei e mostre online.....	Pag. 6



Copertina a cura di Elena Turano

# Sulle orme dei giovani artigiani

Giulia Bonora, ceramista

**Come sei diventata ceramista e come ti sei “approcciata” a questo mestiere?**



La mia passione per la ceramica è nata nel 2017 quando mi avvicinai al mondo delle Fornaci Ibis di Cunardo. Iniziai a creare sculture facendomi ispirare dai discorsi filosofici del mio compagno di viaggio artistico Giorgio Robustelli. Nel 2019 ho seguito un corso di ceramica all'accademia di Brera e ho appreso diverse tecniche artistiche che poi ho aggiunto al mio bagaglio culturale. Da quest'anno mi occupo soprattutto di design e ho approfondito nuove tecniche come il tornio, creare con gli stampi ed il colaggio. Sono diventata ceramista quando nella mia testa ho capito che la mia strada era modellare e creare forme, ho sempre voluto far parte del mondo dell'artigianato e pian piano questo mio sogno sta prendendo piede.



**Cosa stai facendo ora?**

Oggi lavoro alle fornaci Ibis cercando di riprendere antiche decorazioni e servizi barocchi tratti da stampe dell'800. Lavoro parecchio al tornio e fortunatamente ho delle commissioni, d'estate organizzo corsi di ceramica aperti a tutti dove tal volta collaboro con qualche altro creativo. Quest'anno ho fondato un brand di design di nome “Keramo” dal greco keramos, ceramica. Entro l'anno prossimo vorrei lanciare una campagna



kickstarter per poter sistemare il laboratorio delle fornaci e procurarmi nuovo materiale lavorativo.

**C'è invece qualcosa che vorresti trasmettere con quest'arte?**

Con i miei lavori di design non vorrei trasmettere nulla in particolare, semplicemente vorrei che fosse colta l'essenza di un lavoro artigianale creato dalla terra e dalle mani di un umano che ci mette dedizione e passione, mentre invece per le singole opere ci sarebbe molto da dire, perciò aspetto chiunque voglia venire a trovarmi alle fornaci per



discuterne! Mi piacerebbe molto che quest'arte venga tramandata all'infinito e mai persa. Se potessi dare un consiglio ad un mio coetaneo gli direi di inseguire all'infinito i suoi sogni perché la vita è piena di sorprese per chi non si arrende, non farlo sarebbe solo un rimorso!

Noemi De Cristofaro

# Le cronache di Narnia

In un momento come questo in cui difficilmente si può uscire di casa, incontrare altre persone differenti dai propri familiari e potersi alzare la mattina senza aver la consapevolezza di vestirsi e prepararsi per sedersi sul divano davanti ad un computer a seguire le lezioni; c'è bisogno di uno stacco. Qualcosa che ci porti lontano dal pensare ai limiti di oggi, qualcosa che non ci faccia vedere il passato (per quanto recente e vivido nei ricordi) con nostalgia ma che ci trascini oltre, che ci sappia distrarre e catturare in una dimensione alternativa e diversa dalla nostra realtà. Per questo, il libro consigliato qui sotto, è un fantasy, dalla mole di sole 1156 pagine (naturalmente dipende dall'edizione, potrebbero essere molte di più come molte di meno) ed

anche piuttosto conosciuto per il film "Le cronache di Narnia". Rispetto alla realizzazione cinematografica la storia è ben più articolata, suddivisa in 7 libri (: "il nipote del mago", "Il leone, la strega e l'armadio", "il cavallo e il ragazzo", "il principe Caspian", "il viaggio del veliero", "la sedia d'argento", "l'ultima battaglia").

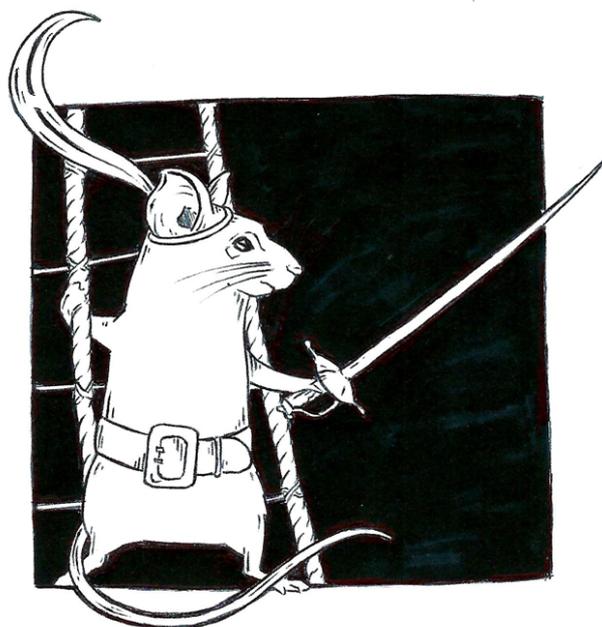
Il primo libro comincia dall'origine del mondo stesso. Dalla sua creazione a partire da un profondo

vuoto, una melodia lontana e alla venuta del male.

Passando poi al secondo libro, nonché il primo film, racconta dell'inizio dello scontro tra male e bene, la regina di ghiaccio e i "figli di Adamo" insieme alle "figlie di Eva", ovvero quattro fratelli, due ragazzi e due ragazze, fuggiti dai bombardamenti della seconda guerra mondiale in una residenza di campagna, che durante una semplice partita a nascondino, si ritrovano catapultati in uno strano mondo,

completamente innevato, dove un lampione aveva piantato letteralmente le sue radici ed illuminava l'ingresso di quella dimensione.

Lucy, la minore tra i fratelli e la prima a scoprire quel luogo, addentrandosi spinta dalla curiosità, fece la conoscenza del signor Tumnus, un



fauno che la ospitò nella sua tana e gli raccontò del luogo in cui si trovava, di Narnia, dei suoi abitanti, degli animali parlanti, delle ninfe, degli gnomi e di molte altre creature, ed infine, della strega bianca, che teneva in pugno la terra da tempo, ormai ricoperta, a causa sua, da uno strato di neve perenne. La bambina ritornerà a Narnia diverse volte e quando finalmente anche i suoi fratelli Peter e Edmund e la sorella Susan la seguiranno, verranno conosciuti da tutti gli abitanti di quello strano mondo i quali racconteranno loro di un'antica profezia che li legava profondamente a quella terra e al regno della regina di ghiaccio, Janis, che li stava cercando e contro la quale si ritroveranno a lottare nel tentativo di liberare Narnia dal suo potere.

Il terzo libro racconta invece di una storia parallela a quella raccontata nel secondo, è la storia di due ragazzi Shasta (figlio di un pescatore) e Aravis (figlia invece di un personaggio di rilievo della loro terra) entrambi provenienti da Calormen, i due sono stati entrambi persuasi dai loro cavalli: Bri e Uinni, originari di Narnia (terra dagli animali parlanti, confinante a Calormen) e convinti a fuggire insieme per ritornare nel loro luogo natio.

Mentre il quarto ed il quinto libro raccontano il continuo della storia dei quattro fratelli dopo l'incontro con il principe Caspian, nipote del re dei Telmarini, invasori e conquistatori di Narnia. Il ragazzo fuggito dallo zio va alla ricerca dei precedenti re e regine dell'antico regno che ormai stava perdendo tutta la sua magia.

Infine nel sesto e settimo libro, si aggiungono nuovi personaggi e altri scompaiono, la storia cambia, ormai diversi secoli sono passati, Narnia sta cadendo e il male sta prendendo velocemente il sopravvento.

Questa serie è, seppur lunga scritta in modo molto semplice, ricca di descrizioni e dialoghi, sembra in alcuni momenti quasi una fiaba che tuttavia si dirama in diverse parti che si ricollegano in unico punto centrale comune a tutte quante, creando così una trama intrecciata e articolata che merita di essere seguita dalla prima all'ultima pagina.

Chiara Miuccio



Bokuto Koutarou, dal manga "Haikyuu" - Martina Localzo

# Spazio agli ex studenti

Lorenzo Perrucci

## **Com'è stata la tua esperienza nella scuola e cosa ti ha lasciato?**

Gli anni del Liceo Artistico sono stati tra i più divertenti e i meno produttivi della mia vita. Con un po' di organizzazione tra amici si è riusciti a suddividere equamente il carico di studio per affrontare ogni verifica raggiungendo il massimo risultato col minimo sforzo. Insomma, l'istruzione scolastica italiana insegna più allo spionaggio degno della CIA o dell'URSS piuttosto che all'amore per lo studio.

## **Hai qualche ricordo particolare degli anni passati lì?**

Ho molti moltissimi bei ricordi di quegli anni. Capitava spesso che nelle

pause pranzo in aula di scultura organizzassimo enormi banchetti a base di affettati e focacce della pizzeria accanto. Finivamo a trasformare le ore pomeridiane in un gradevole salotto.

## **Cosa stai facendo ora e cosa ti ci ha portato?**

Sto studiando scultura all'Accademia di Belle Arti di Carrara, realizzo le mie opere e scolpisco come artigiano per artisti più affermati. Su questa strada mi ci portò il professor Ignazio Campagna invitandomi ad uno dei suoi corsi pomeridiani di scultura del marmo. Una volta toccata la pietra con una mazzetta ed uno scalpello fu istantaneamente amore, capii che quella sarebbe stata

una delle mie grandi passioni. Ora sono stato abbastanza fortunato da trasformare quella passione nel mio lavoro.

## **C'è qualcosa che ti porti dietro ancora adesso dagli anni passati all'artistico? E c'è qualcosa che vorresti lasciare agli attuali studenti?**

Vorrei lasciare agli attuali studenti un consiglio: prendetevi delle responsabilità. Diventate adulti è molto più divertente e stimolante che abbandonarsi al vortice della superficialità.

Noemi De Cristofaro

# La chiave per la musica

## **Introduzione alla musica:**

La musica è il prodotto dell'arte di ideare e produrre, mediante l'uso di strumenti appositi o della voce, una successione organizzata di suoni che risultano piacevoli all'orecchio. Più tecnicamente la musica consiste nell'organizzazione

dei suoni, dei rumori e dei silenzi nel corso del tempo e dello spazio.

## **Concetto di linguaggio-musica:**

*“La musica è una delle vie per le quali l'anima torna al cielo”* (Torquato Tasso)

*“Senza la musica, la vita sarebbe un errore”* (Friedrich Nietzsche)

Analizzando l'evoluzione della musica nel corso della storia, si nota come la progressiva conquista di nuove sonorità e l'abbattimento di

determinati schemi, seguendo un filo evolutivo proprio, modificando progressivamente i gusti e le abitudini all'ascolto. Tale concetto è ancor più valido oggi, dove in seguito alla rapida evoluzione tecnologica che ha contraddistinto gli ultimi decenni, è profondamente cambiato il concetto di fare musica, così come sono cambiate le sonorità che suscitano determinate emozioni. Il concetto di "linguaggio" prende forma

ad esempio nella musica applicata, ovverosia in tutti quei contesti in cui la musica supporta o affianca un'altra forma di espressione artistica. Tipico è il caso della musica da film, laddove esistono ormai degli accorgimenti musicali condivisi universalmente, capaci di suscitare negli spettatori delle sensazioni particolari: tristezza, felicità, romanticismo, malinconia, stupore, ed altre ancora. Mediante queste sonorità, il linguaggio-musica diventa

una forma capace di veicolare e comunicare emozioni specifiche.

### **Rapporto con altre discipline:**

- Musica e informatica
- Musica e diritto
- Musica e matematica
- Musica e sport
- Musica e medicina
- Musica e neuroscienze
- Musica e fisica
- Filosofia della musica

Simone Bianchi

## MUSEI E MOSTRE ONLINE

Se stai leggendo questo articolo, sei, molto probabilmente, uno studente dell'artistico o un appassionato di arte, musei e mostre. Siccome immagino che tu sia un appassionato d'arte e scommetto che ti piaccia pure girovagare tra le gallerie i corridoi dei musei, ti propongo una soluzione per continuare a visitare mostre, pinacoteche ed esposizioni artistiche anche online, rimanendo però nella sicurezza di casa tua. Mi sono informata e ho realizzato una breve lista composta da i migliori 5 musei online, italiani e non, valutando l'efficacia del loro sito web e della loro



organizzazione, essi, come molti, offrono la possibilità di ammirare le proprie opere, gratuitamente, anche online e rappresentato una piccola soluzione ai tanti problemi causati dal Covid.

**1-**Per iniziare, troviamo la pinacoteca di Brera. Ammirare la collezione e le

opere che questo museo offre è molto semplice, basta infatti cercare su Internet il sito ufficiale e schiacciare con il cursore la sezione dedicata alle mostre online, chiamata appunto "The collection online". Il sito web offre un'ampia gamma di opere, suddivise a seconda del proprio periodo storico. Una volta scelta l'opera da ammirare nel dettaglio, Brera rende disponibile una breve descrizione storica e culturale del soggetto, per entrare a pieno nel clima del museo e nella storia delle sue opere.

**2-**Il secondo sito web maggiormente organizzato è

quello dei Musei Vaticani, a Roma. Una volta aperta la pagina ufficiale del museo, basterà andare nella sezione collezioni dove verranno fornite opere suddivise in base al proprio settore, come all'interno delle gallerie del museo stesso. Come per Brera, ciascuna opera è corredata da una o più immagini fotografiche e delle brevi descrizioni.

3-Il terzo museo segnalato, è il Louvre di Parigi: il metodo



di visione delle opere è uno dei più efficaci e tecnologici, infatti lo spettatore può muoversi all'interno del museo proprio come se si trovasse lì. Sono state infatti poste delle telecamere che

possono essere mosse a piacimento di colui che ammira le opere. Come nei precedenti due musei, i quadri sono stati suddivisi in gruppi secondari a seconda dell'area in cui si trovano ed è poi possibile identificare delle particolari realizzazioni, le quali possono essere ingrandite e studiate nel dettaglio.

4-Il quarto museo, ovvero il museo del Prado, di Madrid, è uno di quelli che offre più opere e informazioni. È infatti fornito di 6107 opere, descrizioni e approfondimenti, che spiegano nel dettaglio ciò che il visitatore guarda e ammira.

5-Spostandoci virtualmente in un altro continente, andiamo incontro al quinto museo, ovvero al museo National Gallery of Art di Washington. La collezione è

suddivisa in base agli autori e alla tecnica utilizzata per la realizzazione delle opere. Il sito web è molto schematico e facile da comprendere, una volta raggiunta la fine delle collezioni, è anche presente uno shop online dove coloro che hanno ammirato le opere, possono realizzare degli acquisti a distanza.

Ovviamente visitare musei in questo modo non è lo stesso rispetto a poter girovagare e ammirare i quadri e opere tra le reali mura dei musei, però, nella delicata situazione che stiamo vivendo, è bene accontentarsi delle numerose possibilità a noi offerte, continuando a coltivare la nostra passione e i nostri interessi anche a distanza.

Cecilia Losoni

...

Unitevi a noi!  
Per informazioni contattateci alla mail [laafesortazione@gmail.com](mailto:laafesortazione@gmail.com)

